

Professore ucciso: non ancora rinvenuta l'arma del delitto

Data: 10 maggio 2018 | Autore: Luigi Palumbo



BERGAMO, 5 OTTOBRE-Ancora nessuna traccia dell'arma del delitto, probabilmente un'accettao una roncola, con la quale sarebbe stato ucciso Cosimo Errico, il docente 58enne assassinato mercoledì 3 ottobre all'interno della fattoria didattica Cascina dei fiori, in una località di campagna di via Chiosi a Entratico (Bergamo).

Non viene esclusa nessuna pista dalle indagini che spaziano dal movente sentimentale a quella di probabile litigio con i vicini, transitando per la rapina o l'ambito familiare.

L'ipotesi più avvalorata sembra essere quella motivata dal delitto maturato in seguito a uno screzio per ragioni economiche, forse con uno o più dei dipendenti della fattoria.

Il professore di origini leccesi, come secondo lavoro, si occupava della gestione del casolare di Entratico, che aveva comprato una decina d'anni fa e aveva destinato a 'fattoria didattica', con l'organizzazione di attività ricreative, dedicate soprattutto a visite da parte di scolaresche provenienti da tutta la Lombardia.

Per la cura degli animali e dei terreni circostanti, la vittima si faceva aiutare da lavoratori stranieri, indiani, pakistani e nordafricani, che reclutava anche tra gli ospiti del vicino centro di accoglienza di Vigano San Martino (BG).

Alcuni di loro pare fossero in nero, con stipendi bassi o addirittura non pagati.

Gli inquirenti, per avere un quadro il più possibile completo, stanno anche indagando sulla vita privata dell'uomo.

Luigi Palumbo

Fonte immagine: Il Giorno

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/professore-ucciso-non-ancora-rinvenuta-larma-del-delitto/108902>

